ALBO PRETORIO
Lì pubblicazione
data di 12-03-2013 a 26-03-2013
Reg. n. 153

Comune di Scilla

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 32 DEL 25/02/2013

OGGETTO:REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI. APPROVAZIONE PIANO INCLUSIONE SOCIALE 2013 AI SENSI DELLE DGR 770/08 E 360/09.

L'anno duemilatredici, il giorno VENTICINQUE del mese di FEBBRAIO, con inizio alle ore 13,25, convocata dal Sindaco, la Giunta Comunale di Scilla si è riunita nella sala delle adunanze della Giunta, per trattare diversi argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.
Posto in discussione l'argomento in oggetto, risultano presenti i Sigg.ri Assessori per come dal prospetto indicato:

			Presente (si/no)
1.	CARATOZZOLO Pasquale	SINDACO	SI
2.	BOVA Giuseppe	Assessore	SI
3.	PERINA Santo	Assessore	SI
4.	DELORENZO Loredana	Assessore	NO
5.	SANTACROCE Antonio	Assessore	SI

PRESENTI N. 4 ASSENTI N.1

Partecipa alla seduta il Segretario Dott. Rossana Bellantoni

Assume la Presidenza il Sig. CARATOZZOLO dott. Pasquale, in qualità di SINDACO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, chiama in discussione il presente argomento.

Preliminarmente si dà atto che sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del T.U. in materia di ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n° 267, e pertanto:

Il Responsabile del Servizio *dott. Rossana Bellantoni* - ha espresso parere Favorevole;

Il Responsabile del Servizio *rag. Rodolfo Fontana* - ha espresso parere Favorevole;

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che nell'ambito degli interventi del Piano territoriale degli interventi del Distretto Ambito 14 è prevista la definizione di azioni in favore di persone non autosufficienti, mediante utilizzazione di donne in difficoltà, ai sensi delle DGR 770/08 e 360/09;

PRESO ATTO che, per la realizzazione delle suddette azioni progetto sono state erogate dal Comune di Villa San Giovanni, capofila del distretto Ambito 14, la somma di € 20.621,22, (di cui €5.595,55 già impegnate, liquidate e rendicontate al comune Capofila unitamente a € 8.06 quali spese tesoreria), quale fondo non autosufficienza 2007 DGR 770/2008, la somma di € 21.446,16, quale fondo non autosufficienza 2008DGR360/2009;

VISTA la determinazione RG .n 653 del 15.5.2012 del Comune di Villa San Giovanni e recante oggetto: "Accredito Fondo Regionale ex DGR Calabria 360/09(Area P.U.A., Inclusione sociale, ADI Socio Assistenziale, Disabili gravi) ai comuni dell'Ambito 14. Riparto;

DATO ATTO che la somma complessiva erogata dal Comune di Villa San Giovanni e ancora da destinare alle azioni in favore di persone non autosufficienti è complessivamente pari a € 36.463,77;

VERIFICATI i criteri e le modalità di utilizzazione dei fondi ai sensi delle DGR 770/08 e 360/09, in particolare:

- Fondo per le non autosufficienze DGR 770/08: DESTINATARI: cittadini residenti, totalmente inabili, non ricoverato ed impossibilitato a compiere gli atti quotidiani della vita o a deambulare. MISURE PREVISTE: servizi di assistenza domiciliare di tipo socio-assistenziale; MODALITA' DI ATTUAZIONE: utilizzazione temporanea di donne non occupate, con figli a carico e con basso o bassissimo reddito, che vivono in condizioni di grave disagio sociale per vari motivi (ragazze madri o separate, donne con coniuge disoccupato, donne con coniuge detenuto, vedove, donne immigrate disoccupate in possesso di regolare permesso di soggiorno con problematiche di difficoltà di inclusione sociale;
- Fondo per le non autosufficienze DGR 360/09: DESTINATARI: disabili e anziani. MISURE PREVISTE: A) misure per inclusione sociale della persona non autosufficiente che favoriscano anche l'inserimento scolastico;B) attivazione e rafforzamento servizi domiciliari di tipo socio-assistenziale ad integrazione prestazioni socio-sanitarie; C)sviluppo servizi assistenza domiciliare. MODALITA' DI ATTUAZIONE ASSISTENZA DOMICILAIRE SOCIO-ASSISTENZIALE: utilizzazione temporanea di adulti non occupati, con figli a carico e con basso o bassissimo reddito che vivono in condizioni di grave disagio sociale per vari motivi (ragazze/ragazzi madri/padri, padri o madri separati, persone con coniuge disoccupato, detenuto, vedovi/e, cittadini immigrati in possesso di regolare permesso di soggiorno con problematiche di povertà, disadattamento e/o di inclusione sociale);

RITENUTO opportuno definire un progetto calibrato alle attuali esigenze e tenendo conto del finanziamento regionale assentito per il tramite dell'ente d'Ambito 14;

CONSIDERATO opportuno programmare, in conformità con i criteri stabiliti dalla Regione Calabria nelle citate DGR 770/08 e 360/09, azioni e misure per favorire l'inclusione sociale e l'assistenza domiciliare delle persone non autosufficienti;

ATTESO che sono state acquisite informazioni, rilevate le esigenze e condivise le strategie per l'inserimento scolastico dei disabili con il dirigente scolastico;

VISTO il progetto predisposto, su indicazione dell'assessore ai servizi sociali, dall'istruttore assistente sociale, Bellantoni Chiara Antonia che prevede i seguenti interventi:

- ❒ assistenza domiciliare ai disabili ed agli anziani, mediante impiego di donne in difficoltà ed adulti in difficoltà per come individuati dalle DGR 770/08 e 360/09;
- ❒ inclusione sociale e promozione dell'inserimento scolastico di minori diversamente abili fequentanti l'istituto comprensivo di Scilla;

VISTO il prospetto dei costi previsti per la realizzazione del piano così articolati:

INTERVENTO 1	Costo personale (voucher INPS valore nominale € 10,00/ora X N.48 ore mensili X12 OPERATORI X 5 MESI)	€28.800,00
INTERVENTO 2	Costo personale (co.co.pro (€12,29/ora+ oneri a carico ente) € 14,56/ora x n.40 ore mensili x2 assistenti-educatori-formatori x 6 mesi)	€6.988,80
TOTALE GENERALE		€. 35.788,80

RITENUTO il progetto confacente alle esigenze del territorio;

CONSIDERATO opportuno fornire indirizzi al responsabile dell'area amministrativa affinché provveda alla definizione di tutti gli atti necessari per individuare, mediante procedure selettive:

1) le persone non autosufficienti destinatarie del servizio;
2) gli operatori tra le categorie specificate nelle deliberazioni GR 770/08 e 360/09, assicurando una riserva pari a n. 9 alle categorie precisate nella DGR 770/08 (donne non occupate, con figli a carico e con basso o bassissimo reddito, che vivono in condizioni di grave disagio sociale per vari motivi (ragazze madri o separate, donne con coniuge disoccupato, donne con coniuge detenuto, vedove, donne immigrate

disoccupate in possesso di regolare permesso di soggiorno con problematiche di difficoltà di inclusione sociale);

3) gli assistenti-educatori-formatori da impegnare nelle azioni di inclusione sociale mediante inserimento scolastico;

DATO ATTO che, non è previsto un cofinanziamento da parte di questo Comune per la realizzazione del progetto di che trattasi;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.lgt. 267/2000;

Su proposta dell'Assessore BOVA;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

1) La parte narrativa sopra emarginata costituisce parte del presente dispositivo.
2) Per i motivi sopra esposti, di approvare il PIANO INTERVENTI PER INCLUSIONE SOCIALE ANNUALITÀ 2013, predisposto dall'istruttore servizi sociali-assistente sociale, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3) Di fornire indirizzi al responsabile dell'area amministrativa affinché provveda alla definizione di tutti gli atti necessari per individuare, mediante procedure selettive:
    1. le persone non autosufficienti destinatarie del servizio;
    2. gli operatori tra le categorie specificate nelle deliberazioni GR 770/08 e 360/09, assicurando una riserva pari a n. 9 alle categorie precisate nella DGR 770/08 (donne non occupate, con figli a carico e con basso o bassissimo reddito, che vivono in condizioni di grave disagio sociale per vari motivi (ragazze madri o separate, donne con coniuge disoccupato, donne con coniuge detenuto, vedove, donne immigrate disoccupate in possesso di regolare permesso di soggiorno con problematiche di difficoltà di inclusione sociale);
    3. gli assistenti-educatori-formatori da impegnare nelle azioni di inclusione sociale mediante inserimento scolastico;
4) Di disporre la trasmissione della presente deliberazione ai competenti organi del Comune di Villa S. Giovanni, Ufficio del Piano d'Ambito 14- Villa S.Giovanni e della Regione Calabria Dipartimento n. 10 – Settore Politiche Sociali.
5) Di precisare che il Comune di Scilla non assume alcun cofinanziamento per il progetto *de quo* e che l'attuazione del medesimo avverrà soltanto se e nella misura in cui esso venga finanziato dai competenti enti cui viene trasmesso.
6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgt. 267/2000, con votazione apposita e voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e termini di legge, ravvisandone giusti ed opportuni motivi di urgenza.

COMUNE DI SCILLA

Provincia di Reggio Calabria

Piazza San Rocco - 89058 SCILLA

(SERVIZI SOCIALI)

PIANO INTERVENTI PER INCLUSIONE SOCIALE ANNUALITÀ 2013

ENTE PROMOTORE : AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SCILLA

SINDACO PRO TEMPORE: Dott. Pasquale CARATOZZOLO

RESPONSABILE DEL PROGETTO: BELLANTONI Chiara Antonia (istruttore-assistente sociale).

SETTORE/UFFICIO PROPONENTE: SERVIZIO SOCIALE

COORDINATORE DEL PROGETTO: Assessore BOVA Giuseppe .

INDIRIZZO: c/o MUNICIPIO DI SCILLA. PIAZZA SAN ROCCO. Recapiti Telefonici 0965/754003 Fax 0965/754704.

PREMESSA.

L'art. 6 della legge 328/2000, recepita dalla Regione Calabria con legge 23/2003, ribadisce che spetta ai Comuni l'esercizio delle attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali.

Il piano nasce dalla consapevolezza della necessità attuare:

1. azioni idonee a sostenere l'inclusione sociale di anziani e disabili non autosufficienti, mediante assistenza domiciliare;
2. azioni idonee a favorire l'inserimento lavorativo di donne in difficoltà ed adulti in difficoltà;
3. azioni idonee a facilitare l'inclusione sociale e l'inserimento scolastico di minori diversamente abili.

L'invecchiamento interessa ed interesserà una fascia sempre più ampia di popolazione in crescente aumento, laddove l'assistenza domiciliare e la cura della persona rappresenta una realtà in costante evoluzione, caratterizzata da una forte domanda e da un'offerta spesso insufficiente.

Negli ultimi anni, per ragioni varie, si è andata diffondendo sempre più nelle famiglie la volontà / necessità di accudire l'anziano non più pienamente autosufficiente o la persona disabile all'interno delle mura domestiche. Pertanto, l'Amministrazione Comunale intende avviare sul proprio territorio l'assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili, servizio volto ad impedire la cronicizzazione della situazione di dipendenza ed isolamento sociale. Tale progetto, sviluppato anche negli anni precedenti, ha riscontrato esiti positivi sul territorio comunale e si è rivelato idoneo a favorire l'inserimento lavorativo di una fascia di popolazione debole, le cc.dd. "donne in difficoltà". Questo servizio, che aiuta a superare l'intreccio di discriminazioni attive e passive che le donne affrontano nell'accesso, nella permanenza e nella crescita sul mercato del lavoro, favorendo una nuova articolazione dei tempi, rientra in un'ottica di aiuto a situazione di povertà materiale e relazionale, sia per gli anziani ed i disabili utenti del servizio sia per le donne in difficoltà che andranno a svolgere attività di assistenza domiciliare. Lo scopo del progetto è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti degli anziani e dei disabili e delle donne che, per vari motivi, oggi vivono situazione di disagio sociale. L'obiettivo è quello di contribuire a realizzare una società per tutte le età, una società rispettosa dei valori che riconosca dignità e diritti di cittadinanza a tutti gli individui senza discriminazione e a ciascun individuo lungo tutto l'arco della propria vita, consentendo a tutte le persone "disagiate", di vivere nel proprio ambiente familiare ed evitare così il ricorso a case di riposo. Tutto questo con l'attuazione di interventi diretti o indiretti di supporto alla persona stessa.

Nel territorio di Scilla è presente una popolazione complessiva di 5.076 abitanti. L'economia è legata principalmente alle attività agricole, turistiche e pesca. Il problema principale, in ambito sociale, è certamente la disoccupazione, specialmente quella giovanile e femminile, con conseguente disagio sociale degli individui e della famiglia. Il presente progetto intende alleviare, seppure in minima parte, tale disagio ma anche dare un sollievo lavorativo a donne in difficoltà socio economica, residenti nel comune di Scilla, categoria di donne non occupate o disoccupate, con figli minori a carico e con basso o bassissimo reddito, (ragazze madri o separate, donne con coniuge disoccupato, donne con coniuge detenuto, vedove, donne immigrate disoccupate in possesso di regolare permesso di soggiorno con problematiche di difficoltà di inclusione sociale) e ad adulti non occupati, con figli a carico e con basso o bassissimo reddito che vivono in condizioni di grave disagio sociale per vari motivi (ragazze/ragazzi madri/padri, padri o madri separati, persone con coniuge disoccupato, detenuto, vedovi/e). La necessità di progettare attività in favore delle persone disabili e/o anziani nasce dal fatto che, nel comune di Scilla, risulta notevole il numero delle persone che hanno superato i 65 anni di età e di disabili.

Il piano si pone altresì l'obiettivo di favorire l'inclusione scolastica dei minori disabili, atteso che non è irrilevante la presenza di alunni disabili.

A tal fine saranno sviluppati specifici progetti educativi, anche con l'ausilio dell'istituzione scolastica, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana.

Al fine di realizzare le azioni individuate, sono stati programmati i seguenti interventi:

1. **ASSISTENZA DOMICILIARE MEDIANTE INSERIMENTO LAVORATIVO DONNE/ADULTI IN DIFFICOLTÀ;**
2. **INCLUSIONE SOCIALE E INSERIMENTO SCOLASTICO DI MINORI DIVERSAMENTE ABILI.**

I. INTERVENTO: ASSISTENZA DOMICILIARE MEDIANTE INSERIMENTO LAVORATIVO DI DONNE/ADULTI IN DIFFICOLTÀ

I SOGGETTI PROTAGONISTI

ANZIANI, DISABILI, DONNE SOLE IN DIFFICOLTÀ INOCCUPATE, ADULTI IN DIFFICOLTÀ INOCCUPATI .

Il Servizio Sociale Comunale segue alcuni nuclei familiari in stato di disagio. In quest'ambito molte sono le donne con situazione familiare particolarmente svantaggiata e a rischio di incapacità di inserimento, per le quali si rende necessario il supporto economico.

Le donne richiedenti un sussidio economico sono nella quasi totalità senza titolo di studio e con la sola licenza di scuola elementare o media. È estremamente difficile per loro trovare un lavoro stabile per mancanza di titolo di studio e scarsa cultura, incapacità personale nel ricercare attività occupazionale. Tale situazione evidentemente, provocando la loro esclusione dal mercato del lavoro, comporta una carenza di autostima.

Sono, comunque, donne che possono, se adeguatamente sostenute ed indirizzate, diventare una risorsa nel settore socio-assistenziale e nell'attivazione di una rete solidaristica a favore delle persone anziane e disabili. L'intento del progetto è finalizzato alla creazione di un servizio di assistenza a supporto della domiciliarietà degli anziani e disabili dove le donne svantaggiate diventano risorsa sociale al fine di dare vita al progetto. Il coinvolgimento di donne e, secondo le direttive della DGR n. 360/09, adulti in genere in difficoltà, costituisce un elemento importante di tale progetto per la sua doppia finalità: dare una mano a soggetti svantaggiati anziani/disabili e nello stesso tempo sostenere soggetti che la vita non ha molto aiutato. Le donne non occupate, con figli a carico e con basso o bassissimo reddito, che vivono in condizioni di grave disagio sociale per vari motivi (ragazze madri o separate, donne con coniuge disoccupato, donne con coniuge detenuto, vedove, donne immigrate disoccupate in possesso di regolare permesso di soggiorno con problematiche di difficoltà di inclusione sociale), gli adulti non occupati, con figli a carico e con basso o bassissimo reddito che vivono in condizioni di grave disagio sociale per vari motivi (ragazze/ragazzi madri/padri, padri o madri separati, persone con coniuge disoccupato, detenuto, vedovi/e, cittadini immigrati in possesso di regolare permesso di soggiorno con problematiche di povertà, disadattamento e/o di inclusione sociale), che partecipano al progetto potranno dimostrare a se stessi di essere dei/delle protagonisti/e del lavoro assistenziale a cui vengono chiamati, migliorando decisamente la percezione di sé ed acquisendo quel ruolo di fruitore di servizi assistenziali. Le donne e gli adulti che verranno utilizzati nell'assistenza domiciliare ad anziani e disabili, acquisteranno tecnica, esperienza e capacità di relazionarsi con gli utenti che verranno loro affidati (persone non autosufficienti residenti nel comune di Scilla, anziani e/o disabili).

SOGGETTI FRUITORI:GLI ANZIANI E DISABILI.

La società contemporanea è caratterizza per la cosiddetta " MANCANZA DI TEMPO". Con tale termine si vuole indicare l'impossibilità per le famiglie composte in prevalenza da adulti che lavorano, di occuparsi a tempo pieno degli anziani e disabili che fanno parte delle cerchie familiari originarie.

Obiettivi del progetto: evitare il ricovero in istituto o l'ospedalizzazione degli anziani e dei disabili; contribuire al mantenimento dell'unità dei nuclei familiari impedendo che si verifichino forzate situazioni di emarginazione dei suoi membri più deboli, consentendo la continuazione di una normale vita di relazione almeno all'interno della famiglia; sollevare, per alcune ore la settimana, i familiari dall'assistenza continuativa ai parenti disabili o anziani, fornendo anche elementi conoscitivi alle famiglie sulle cure, le terapie ecc. e dare la possibilità di continuare il trattamento riabilitativo a domicilio; consentire le dimissioni precoci di pazienti dall'ospedale, garantendo la continuità delle cure a domicilio.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

L'idea nasce anche dall'avvenuta constatazione delle svariate necessità ed esigenze di appartenenti alla terza età, ed alla disabilità. Esso, infatti, dovrà essere rivolto a tutti quei soggetti che, per il loro grado di inabilità sia fisica che psichica, non sono capaci di far fronte autonomamente alle esigenze fondamentali di tipo domestico, igienico–sanitario o di rapporto sociale. Nei limiti del possibile si cercherà di rispondere ai bisogni immediati determinati dalla situazione socio-economica, dalle carenze esistenziali e dai problemi posti dall'isolamento attraverso l'informazione e lo stimolo alla partecipazione alle relazioni sociali. Il servizio non dovrà essere fine a se stesso, cioè non dovrà esaurirsi esclusivamente attraverso le prestazioni materiali ma avere, per quanto possibile, una valenza educativa. L'aiuto può anche consistere in ore per la compagnia spese nella lettura di qualche quotidiano, passeggiate, disbrigo di piccole compere. Tutto ciò secondo l'indagine effettuata dall'Assistente Sociale, che evidenzia e relaziona in merito alle necessità che verranno valutate in riscontro alla visita domiciliare effettuata. Il

servizio comprende prestazioni in favore di persone non autosufficienti ed è rivolto ai cittadini che presentano i seguenti requisiti:

1. residenza nel Comune di Scilla;
2. inabilità totale, derivante da una o più minorazioni fisiche o psichiche, e/o anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti;
3. non essere ricoverato in un istituto pubblico o privato convenzionato,
4. impossibilità di compiere gli atti quotidiani della vita ovvero impossibilitati alla deambulazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, ai fini dell'accessibilità alle prestazioni ed ai servizi in argomento è svolta dalle Aziende Sanitarie Provinciali territorialmente competenti.

MODALITA' ATTUATIVE:

Il Comune provvederà a indire un avviso per individuare n.24 persone non autosufficienti individuati tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui al paragrafo che precede.

Il Comune provvederà a indire un bando di selezione di n. 12 operatrici/operatori tra le donne non occupate come sopra precisate e gli adulti in difficoltà come sopra precisati di età compresa tra i 18 e i 55 anni, le cui prestazioni saranno remunerate con voucher INPS di valore nominale € 10.00 (di cui € 7,50 netto all'operatore).

Tenuto conto delle direttive del Comune Capofila dell'ambito 14, dei criteri individuati dalle deliberazioni DGR 770/08 e 360/09, considerate le specificità territoriali, si ritiene opportuno specificare, nell'ambito delle procedure di selezione, la riserva di n. 9 posti di operatore alle donne non occupate, con figli a carico e con basso o bassissimo reddito, che vivono in condizioni di grave disagio sociale per vari motivi (ragazze madri o separate, donne con coniuge disoccupato, donne con coniuge detenuto, vedove, donne immigrate disoccupate in possesso di regolare permesso di soggiorno con problematiche di difficoltà di inclusione sociale).

Particolare attenzione verrà data allo stato di disagio economico e per i disabili verrà valutato lo stato di disagio sociale consistente in uno stato di solitudine e di abbandono del soggetto. Sarà quindi avviata, prima dell'inizio del progetto, un'indagine conoscitiva con l'ausilio dell'assistente sociale del comune per stabilire gli interventi mirati da effettuare. L'aiuto domestico rappresenta il cardine del servizio di assistenza domiciliare. La delicatezza di tale prestazione richiede un'adeguata consapevolezza del lavoro da svolgere da parte di tutte le donne coinvolte nel progetto, alle quali dovranno necessariamente essere illustrati lo spirito e la finalità del progetto, gli obiettivi da raggiungere e le principali problematiche dell'età senile, valutando, per quanto possibile, esperienze professionali acquisite in analogo servizio.

Durante il servizio si provvederà ad articolare un percorso formativo che prevederà momenti di formazione generale, alternati a momenti di formazione specifica.

I momenti di formazione generale potranno riguardare: - l'evoluzione del servizio nel paese; - le tematiche increnti all'assistenza domiciliare.

I momenti di formazione specifica potranno riguardare: - il progetto di impiego delle donne/adulti in difficoltà in relazione alle attività svolte con riferimento all'assistenza domiciliare; - la conoscenza specifica della tipologia dell'utenza : - l'approfondimento delle modalità di realizzazione del servizio .

Le attività domiciliari di assistenza sono sintetizzabili come segue :

1. Aiuto per il governo della casa , pulizia, spesa, commissioni di vario genere;
2. aiuto per la preparazione dei pasti;
3. aiuto per l'assunzione dei pasti ;
4. aiuto per l'igiene personale;
5. promozione della socializzazione e dell'autonomia dell'anziano disabile;
6. accompagnamento in caso di necessità di spostamenti dell'anziano, dell'inabile e del disabile (visite a parenti,visite mediche, riscossione pensione, passeggiate ecc.).

MODALITA' E TEMPI DI IMPIEGO.

Poiché i servizi previsti si propongono di fare superare agli anziani e ai disabili in difficoltà le situazioni di carenze biologiche,affettive sociali ed economiche mediante il loro contesto abituale di vita, le donne/gli adulti inseriti nel progetto dovranno essere sempre presenti sul territorio in relazione agli orari di propria pertinenza stabiliti individualmente secondo il bisogno degli utenti. Il criterio guida di tutti i servizi è quello dello stimolo all'autosufficienza, all'impiego delle proprie forze alla partecipazione solidale e solo subordinatamente si interviene per il superamento delle difficoltà,ciò per garantire il recupero e inserimento sociale degli anziani e disabili.

Durata del Progetto : 5 MESI

n. operatori 12

n. ore mensili per operatore 48

IL INTERVENTO: INCLUSIONE SOCIALE E INSERIMENTO SCOLASTICO DI MINORI DIVERSAMENTE ABILI.

L'intervento è finalizzato allo sviluppo delle potenzialità dei minori diversamente abili in un'ottica di autonomia personale e sociale favorendo lo sviluppo attivo della persona.

Il progetto prevede la realizzazione di un'assistenza educativa scolastica e domiciliare per i minori diversamente abili frequentanti l'Istituto Comprensivo di Scilla, nel numero complessivo di 10, di cui 9 frequentanti la scuola

primaria e 1 frequentante la scuola secondaria, individuato e segnalato dal Dirigente scolastico secondo criteri di coerenza e di ponderazione di prevalente esigenza, attraverso l'inclusione sociale di n. 2 assistenti-educatori-formatori da reclutare tra giovani disoccupati/inoccupati. L'iniziativa sarà svolta in famiglia e nei locali della scuola con il coordinamento delle istituzioni scolastiche.

A tal fine sarà sviluppato un protocollo d'intesa con l'istituto scolastico per la predisposizione e sviluppo di piani individualizzati di supporto con obiettivi e finalità di breve e medio periodo. L'ambito delle possibili aree di intervento sono da individuarsi indicativamente nel:

- agevolare l'inserimento e l'integrazione nel gruppo classe;
- ampliare le forme di comunicazione e relazioni già presenti;
- favorire l'autonomia personale in relazione allo spazio, alle relazioni con i coetanei e gli adulti, al lavoro didattico.

I SOGGETTI PROTAGONISTI

MINORI DIVERSAMENTE ABILI, GIOVANI DISOCCUPATI/INOCCUPATI.

La comunità locale è sprovvista di strumenti e iniziative adeguate a rispondere alle esigenze socio - educative per minori diversamente abili. Oltre alla scuola, infatti, le famiglie non hanno la possibilità di garantire alla prole affetta da disabilità un adeguato accompagnamento pedagogico e culturale. Non potendo, infatti, conciliare lavoro e tempi di vita, la famiglia è costretta a sacrificare l'accudimento e un equilibrato sviluppo psico-fisico dei figli, rimandando quest'ultimo a enti o strutture poco qualificate, se non addirittura alla strada e alla televisione.

Il territorio, inoltre è caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione giovanile, il progetto, quindi, intende includere anche tra i suoi obiettivi l'inserimento e la formazione dei giovani in attesa di occupazione o disoccupati.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

L'iniziativa intende, attraverso l'osservazione sul campo ed in sinergia con l'istituto scolastico, avviare la redazione di un progetto educativo individualizzato e l'organizzazione di attività aggregative e di socializzazione, rispondere ai bisogni educativi della famiglia, per favorire l'inclusione sociale dei minori disabili.

Il progetto in particolare vuole affiancare al minore disabile un assistente-educatore-formatore, supportando la famiglia nei compiti educativi, per massimo di n. 1 ora la settimana in 6 mesi (durante le attività scolastiche). Inoltre, l'iniziativa coinvolgerà anche la scuola frequentata dall'utente, attraverso l'inserimento dell'educatore medesimo che affiancherà, durante le ore curriculari scolastiche (per un totale di n. 1 ora settimanale per ciascun utente), gli insegnanti, che troveranno così un sostegno esterno durante l'attività scolastica.

MODALITA' ATTUATIVE E TEMPI DI IMPIEGO:

Il Comune provvederà a indire un bando di selezione di n. 2 assistenti-educatori-formatori tra giovani disoccupati.

Durata del Progetto : 6 MESI

n. assistenti-educatori 2

n. ore mensili per educatore 40

RISULTATI ATTESI

L'intervento n. 1 prevede i seguenti risultati: a) evitare il ricovero in istituti o l'ospedalizzazione degli anziani e dei disabili; b) contribuire al mantenimento dell'unità dei nuclei familiari impedendo che si verifichino forzose situazioni di emarginazione dei suoi membri più deboli, consentendo la continuazione di una normale vita di relazioni almeno all'interno della famiglia; c) conciliazione lavoro e tempo libero famiglie; d) miglioramento tenore di vita di famiglie.

L'intervento n. 2 (assistenza educativa scolastica e domiciliare) prevede i seguenti risultati: a) inclusione sociale di minori disabili; b) conciliazione lavoro e tempo libero famiglie; c) miglioramento tenore di vita di famiglie; d) incremento e sviluppo iniziative culturali sociali e d'intrattenimento; e) diminuzione abbandono scolastico; f) aumento bagaglio culturale utenti.

CRITERI E INDICATORI PER LA VERIFICA DEI RISULTATI FINALI

Per la verifica dei risultati che si andranno a conseguire si riunirà una Commissione formata dal sindaco pro tempore Dott. Pasquale Caratozzolo dall'Assessore ai Servizi Sociale Bova Giuseppe e dall'Istruttore-Assistente Sociale coordinatrice del progetto Chiara Antonia Bellantoni.

A tale commissione viene demandato il compito di effettuare la verifiche sugli obbiettivi intermedi e finali nonché di verificare la programmazione mensile per poter riprogrammare.

RISORSE ECONOMICHE

INTERVENTO 1	Costo personale (voucher INPS € 10.00/ORA X N.48 ORE MENSILI X12 OPERATORI X 5 MESI)	€28.800,00
INTERVENTO 2	Costo personale (co.co.pro (€12.29/ora+ oneri a carico ente) € 14.56/ora x n.40 ore mensili x2 assistenti-educatori-formatori x 6 mesi)	€6.988.80
TOTALE GENERALE		**€. 35.788,80**

- Pareri sulla proposta di deliberazione di G. C. n 32/2013 - art. 49 D.lgt. 18/08/2000 n. 267 –

In ordine alla regolarità Tecnica:
IL RESPONSABILE
F.TO *dott. Rossana Bellantoni*

In ordine alla regolarità Contabile:
IL RESPONSABILE
F.TO rag. Rodolfo Fontana

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE
F.TO dott. PASQUALE CARATOZZOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO d.ssa ROSSANA BELLANTONI

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANANZIARIA	DATI AFFISSIONE ALBO
Attestazione per la copertura finanziaria della spesa (art. 49, comma 1, D.lgt. n. 267/2000). IL RESPONSABILE (F.TOFontana rag. Rodolfo)	N. REG. 153 lì, 2013 La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio Comunale, per rimanervi per quindici giorni consecutivi. IL MESSO COMUNALE F.TO *Nasone Giovanna*

□ *Comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari.*
Prot. N. 2488 *del* 12 MAR. 2013

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO.
12 MAR. 2013 IL SEGRETARIO

ESITO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal 12 MAR. 2013 al 26-03-2013 (reg. n. 153
Norma dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgt. n. 267/2000:

☒ E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgt. 18/8/2000, n. 267;

□ E' DIVENUTA ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi non essendo soggetta al controllo preventivo di legittimità (art. 124 ed art. 126, D.lgt. n. 267/2000).

Scilla, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE